PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 7 - numero 1327 di lunedì 26 settembre 2005

RISCHIO RIBALTAMENTO E TRATTORI AGRICOLI

Adeguamento dei trattori agricoli o forestali per la protezione dal rischio da ribaltamento. Illustrati i risultati preliminari di un Gruppo di Lavoro istituito presso l'ISPESL. I dati degli infortuni.

Pubblicità

Le condizioni di stabilità dei trattori agricoli o forestali e i necessari adempimenti corrispondenti sono stati nel tempo definiti*.

Le disposizioni di legge emanate relative ai requisiti di sicurezza per i trattori di nuova immissione sul mercato e agli obblighi connessi con l'adeguamento del parco macchine già esistente trovano un motivato fondamento alla luce del fenomeno infortunistico correlato.

Dall'analisi dei dati INAIL degli eventi infortunistici avvenuti in agricoltura, si evince che mediamente il trattore è da solo responsabile del 10% degli infortuni verificatisi e del 35% degli incidenti mortali (50% per trauma cranico).

In riferimento all'agente materiale di infortunio la voce "macchine", rappresenta il 17% degli infortuni sul totale del settore; fra le macchine, quelle motrici determinano il 60% circa degli eventi infortunistici; il trattore, tra le motrici, è la macchina maggiormente coinvolta con il 99% dei casi.

Inoltre, sempre in riferimento all'agente materiale il *trattore,* nella lista delle frequenze INAIL per il settore agricoltura, si pone come seconda causa di infortuni, immediatamente dopo la voce "terreno".

Per quanto riguarda la modalità di accadimento, i rischi più gravi a cui è esposto l'operatore alla guida del trattore sono rappresentati sicuramente dai ribaltamenti trasversali e/o longitudinali per sovraccarico del trattore (ad es. attrezzature portate), per sforzo eccessivo di traino, per manovre brusche, per eccessiva pendenza del terreno e così via.

Allo stato dello conoscenze attuali i principali sistemi di prevenzione per il pericolo di ribaltamento utilizzati nei trattori agricoli o forestali possono essere ricondotti essenzialmente a dispositivi di prevenzione di tipo passivo ossia interventi finalizzati ad evitare che il verificarsi di un evento pericoloso possa comportare conseguenze per l'incolumità del lavoratore:

1. dispositivo di protezione in caso di capovolgimento del trattore ossia una struttura installata direttamente sul trattore avente essenzialmente lo scopo di evitare o limitare i rischi per il conducente in caso di capovolgimento del trattore durante un utilizzazione normale.

2. dispositivo che trattiene l'operatore al posto di guida indipendentemente dalle condizioni operative del trattore;

I sistemi di protezione passiva per conducenti dei trattori si basano sul principio di trattenere l'operatore all'interno di un "volume di sicurezza" o "zona libera". In caso di ribaltamento il rischio, per l'operatore, di restare schiacciato tra le parti costituenti il trattore, ed il suolo può essere escluso se egli resta sul sedile o, comunque, entro il volume costituito dalla struttura di protezione.

Il Gruppo di Lavoro istituito presso l'ISPESL è stato creato con lo scopo di fornire specifiche informazioni tecniche per l'adeguamento dei trattori agricoli o forestali ai requisiti minimi di sicurezza per l'uso delle attrezzature di lavoro previsti al punto 1.3 dell'allegato XV del D. Lgs. 359/99 (rischio di ribaltamento).

* Le condizioni di stabilità dei trattori agricoli o forestali e i necessari adempimenti corrispondenti sono stati definiti in relazione all'applicazione dei precetti di cui all'articolo 182 del DPR 547/55, alle Circolari MLPS n. 201 del 26.01.73, n. 209 del 29.09.73 e n. 49 del 19.05.81, ai DPR n. 212 del 10.02.81, n. 296 del 18.03.83 e ai Decreti del Ministero dei Trasporti del 18.05.89 e del 5.08.91, dal D.Lgs. 359/99 e per ultimo alla circolare del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociale n. 11 del 16.03.2005.

---

www.puntosicuro.it